

## **Delibera n. 282 (2013) CdA 11.06.2013**

### **Arg. 02 Amministrazione**

#### **Arg. 02.02 Piano programma 2013 e Bilancio preventivo annuale e pluriennale 2013.**

##### **Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Il Presidente introduce l'argomento ed invita il Direttore Generale a riferire in punto.

L'art. 40 dello Statuto prevede, inoltre, che il Consiglio d'Amministrazione approvi il bilancio preventivo annuale entro il 15 ottobre dell'anno precedente.

La predisposizione in tempo utile dello schema del Piano Programma e del Bilancio pluriennale ed annuale per l'anno 2013 non è stata praticabile, posto che nei termini l'Amministrazione Provinciale non è risultata in grado di trasmettere gli importi dei trasferimenti per l'anno 2013, in quanto il bilancio era ancora in fase di formazione e che la Regione del Veneto non aveva ancora comunicato ufficialmente l'ammontare del riparto annuale per il funzionamento della rete IAT e delle funzioni trasferite alla Provincia di Venezia in generale.

Con le successive deliberazioni n. 264 del 26.11.2012, n. 270 del 30.1.2013 e n. 275 del 27.3.2013, il Consiglio di Amministrazione, preso atto volta a volta del perdurare dell'oggettiva carenza di cui sopra, ha deliberato il rinvio della redazione ed approvazione dei documenti di programmazione contabile ed amministrativa in punto, subordinando il licenziamento degli stessi non appena in possesso della comunicazione dei trasferimenti da parte del socio Provincia di Venezia.

Successivamente, dagli atti deliberativi e programmatici della Provincia di Venezia intervenuti, è data contezza che:

- I. a Bilancio di Previsione 2013 formato, l'Amministrazione Provinciale prevede, a valere sullo stanziamento per il Settore Turismo,
  - a. l'ammontare di € 1.458.700,00 per il contributo di funzionamento dell'APT,
  - b. nonché € 1.464.700,00, importo formato da ulteriori risorse integrative da parte dell'Ente Provincia per € 615.000,00 ed € 849.700,00, pari all'ammontare del contributo straordinario regionale 2012,
  - c. inoltre, nel bilancio provinciale sono iscritti € 68.000,00 euro di contributi per pagamento dei fitti passivi relativi ai canoni degli immobili affidati ad APT;
- II. peraltro, lo stanziamento come sopra richiamato di € 849.700,00, pari all'ammontare del contributo straordinario regionale 2012, allo stato non trova corrispondente copertura tra le Entrate della Provincia, in quanto non è ancora accertato il corrispondente provvedimento di assegnazione di risorse aggiuntive da parte della Regione Veneto. La mancata erogazione di detti fondi comporterebbe la mancata copertura di quota parte dei costi di gestione in corso dell'esercizio; pertanto, l'Azienda consortile non sarebbe in grado di assicurare la continuità aziendale, con conseguente dichiarazione di dissesto finanziario e, da quella data, avvio delle procedure di cessazione dell'attività.

#### **1. Criteri (drivers) di predisposizione del Piano Programma 2013.**

**1.1** La Programmazione del corrente esercizio 2013 dà continuità alle linee di indirizzo (*guide-lines*) di ristrutturazione e riorganizzazione dell'Azienda già avviate nel biennio 2011/2012 sulla base degli indirizzi DGP, in particolare:

- i. la riorganizzazione dei servizi turistici offerti, in applicazione delle direttive di indirizzo emanate dalla Regione Veneto (*dont* Delibera G.R. nr. 596/2011) e nel limite delle competenze e risorse messe a disposizione degli enti Regione e Provincia;
- ii. la strutturazione della Rete IAT e dell'articolazione territoriale sulla base dei flussi dell'utenza e della stagionalità;

iii. l'ottimizzazione delle risorse umane ed economiche, grazie

- alla fungibilità e la flessibilità del personale;
- allo sviluppo dell'attività commerciale;
- all'efficientamento della gestione economico-finanziaria;

il tutto nel rispetto delle disposizioni legislative e delle modifiche allo Statuto di APT intervenute in materia.

A seguire le principali aree di intervento.

**1.2 Strutturazione della Rete IAT e modello organizzativo.** La strutturazione della Rete IAT viene operata attraverso la rigorosa applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 comma 2° della legge regionale n. 33 del 4 novembre 2002, che recita: *"Le province assicurano l'esercizio delle funzioni da parte degli uffici IAT in relazione ai flussi e alle stagionalità turistiche del territorio."*

Per il dettaglio degli interventi di razionalizzazione, in applicazione dei criteri qui richiamati, si rinvia all'apposita tabella (allegato A).

Il potenziamento e/o l'ampliamento del servizio di informazione turistica potrà avvenire, come nello scorso esercizio, senza oneri diretti per l'APT, attraverso le seguenti opzioni alternative e/o complementari:

1. gestione APT e assunzione dei costi di gestione (*full-costing*) da parte del soggetto terzo (ente locale, associazione, operatore economico,...), compreso il costo del personale addetto;
2. esternalizzazione a gestori esterni, con apposito strumento contrattuale, di servizi di informazione turistica sul territorio, in località non direttamente servite dalla Rete IAT ovvero per estendere la copertura del servizio degli Uffici IAT, secondo standard di servizio equivalenti a quelli degli Uffici APT – e sottoposti a reporting e controlli – oppure in forma meno strutturata dell'info-point turistico;
3. ampio ricorso agli strumenti informativi e tecnologici attraverso il potenziamento e costante aggiornamento del sito Internet, del Programma e sistema informativo regionale RegioIAT. In particolare, viene messo a regime il nuovo servizio di Contact-center, denominato Omniservice IAT, servizio permanente a distanza e presidio remoto dell'informazione turistica non generata sul territorio.

Per effetto dell'eliminazione a livello statutario dell'articolazione degli Ambiti Territoriali Turistici, il modello organizzativo aziendale adottato viene rivisto e razionalizzato, secondo una logica strettamente funzionale:

i. la struttura vede un'articolazione per aree funzionali, con soppressione delle aree territoriali (Provincia Nord e Provincia Sud): Area Governo, Area Risorse / Operational, Area Attività Istituzionali e di mercato, ripartita su tre linee funzionali (Servizi di Informazione ed Accoglienza, Marketing territoriale e Turismo Congressuale);

ii. inoltre, si prevede l'adozione di un modello a matrice per la gestione di progetti e/o commesse interne, con la definizione dei ruoli di responsabilità funzionale (gestore del progetto e gestore di azione).

**1.3 Servizi di promozione turistica.** Detto servizio è senz'altro il settore più penalizzato a causa della mancanza di risorse economiche disponibili, le attività di promozione sono indirizzate su tre direttrici:

1. animazione territoriale: promozione e valorizzazione dei marchi di proprietà e/o delle iniziative coordinate di riferimento della Provincia di Venezia o di APT, nelle singole realtà territoriali in sinergia con gli Enti pubblici e soggetti privati locali;
2. qualificazione dell'offerta turistica del territorio: promozione e sviluppo dei tematismi locali e dei "nuovi turismi", quali le proposte legate al "turismo lento" (slow-tourism), al cicloturismo, al

turismo rurale, alla navigazione delle acque interne e degli assi fluviali, ecc..., con particolare riguardo alla valorizzazione delle specificità dei territori;

3. produzione di materiali e supporti di informazione turistica e di editoria divulgativa e promozionale per la fruizione turistica del territorio (sviluppo delle CARDS).

Le attività di cui al punto 2. e 3. trovano la loro fonte di finanziamento da progetti finalizzati (europei/regionali/provinciali).

Il recesso del socio Camera di Commercio di Venezia comporta una inevitabile riduzione delle risorse legate al Programma di attività. Viene a mancare così il giusto volano che il sostegno delle categorie assicuravano, seppur in quota parte, attraverso il finanziamento specifico delle manifestazioni ed eventi del territorio.

**1.4 Costo del personale.** Dopo la riduzione del costo del personale avvenuta nell'ultimo biennio (-19%), anche il 2013 registrerà un'ulteriore diminuzione per effetto dell'applicazione del contratto EE.LL. in luogo a quello precedente, si cercherà di perseguire detto obiettivo in un'ottica del sostanziale mantenimento dei livelli occupazionali e al contempo dei livelli di servizio, va ricercato attraverso:

- accordi di solidarietà, da adottare previa intesa con le OO.SS. e/o interventi di contenimento/sospensione di trattamenti accessori;
- eventuale mobilità in uscita di singoli dipendenti;
- riconversione di talune unità di personale a diverso profilo rispetto all'attuale (ad es. da profilo amministrativo a profilo IAT), in relazione alle esigenze di fungibilità e flessibilità operative e previi opportuni percorsi formativi riconosciuti dalle OO.SS. dei lavoratori.

**1.5 Strutture immobiliari in gestione.** Avvio delle procedure per l'affidamento a terzi, verificate le condizioni di mercato e di economicità, delle strutture immobiliari (Kursaal di Chioggia, Kursaal di Jesolo, Villa Widmann di Mira) attualmente gestite da APT per conto della Provincia di Venezia e su incarico della proprietà stessa.

## **2. Criteri (drivers) di predisposizione del Bilancio previsionale 2013 e del Bilancio pluriennale 2013/2015.**

Dal lato economico, sulla base di quanto predefinito, il Bilancio tiene conto delle entrate e le uscite dell'Azienda, così schematicamente sintetizzate:

- a) il trasferimento di risorse derivate dalla Provincia in quanto a quest'ultima assegnate dalla Regione per l'espletamento delle funzioni di cui alla legge regionale nr. 33/2002 art. 3 lettera c), che in base allo statuto vigente sono esercitate dall'Azienda, e delle risorse aggiuntive assegnate o assegnande dalla Regione alla Provincia ad integrazione dei trasferimenti ex-L.R., nonché delle risorse proprie della Provincia finalizzate al Programma di attività cui partecipano in misura minima i Comuni Soci;
- b) i costi e ricavi derivanti da contratti relativi ad immobili in gestione e costi correlati;
- c) il costo del personale e dotazione organica;
- d) i ricavi presumibili derivanti da attività commerciali;
- e) risorse provinciali derivate dalla Regione Veneto e trasferite all'Azienda aventi destinazione vincolata.

In correlazione ai criteri di predisposizione del Piano Programma (ut-supra, § 2.), i criteri (drivers) di predisposizione del Bilancio previsionale 2013 e del Bilancio pluriennale sono improntati all'efficientamento ed economicità della gestione, in particolare:

#### **A - Ricavi per finanza derivata:**

- calcolo dei fondi trasferendi da Regione, Provincia e Comuni Soci, segnatamente le risorse a tale titolo esposte nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2013 approvato dalla Provincia di Venezia, con conferma nell'ammontare delle risorse trasferite nel 2012, compreso contributo straordinario regionale e lo stanziamento per la copertura delle locazioni passive.

Si ricorda che la Regione del Veneto è intervenuta con un finanziamento straordinario nel settembre 2012 di € 849.700, importo indispensabile per il funzionamento dell'Azienda, in considerazione alle spese fisse in essere (personale, contratti per affitti e consumi), spese senz'altro in linea con servizi erogati e le funzioni a suo tempo trasferite; l'organico del personale in servizio è sostanzialmente sullo stesso livello del 2001.

Senza la "certezza di detto trasferimento" il pareggio di bilancio per il 2013 non potrà essere raggiunto e l'Azienda non sarà in grado di assicurare la continuità aziendale; pertanto, presumibilmente già dal mese di settembre c.a., dovrà dichiarare dissesto economico-finanziario e conseguente cessazione dell'attività.

#### **B- Costi operativi e di funzionamento:**

- risparmi e riduzioni generati dagli interventi di ristrutturazione della Rete degli uffici IAT e delle sedi APT, come pure delle strutture immobiliari in gestione;
- contenimento delle attività in proprio di editoria turistica, salvo integrazione delle risorse per prodotti e iniziative interamente finanziati dai terzi (utenti, sponsor, enti terzi,...);

#### **C - Costi del personale:**

Contenimento dei costi attraverso:

- consolidamento dei costi per effetto degli interventi avviati nel 2012 nella razionalizzazione del personale,
- contenimento dei costi attraverso riduzione in quota parte dei trattamenti accessori e delle retribuzioni variabili del personale, per un valore complessivo di circa € 185 mila.

Il Piano Programma 2013 e correlati Bilancio di Previsione annuale per l'esercizio 2013 e Bilancio Pluriennale 2013-2015, così come dai documenti contabili ed allegati a corredo, di cui alla presente deliberazione, sottoposti all'attenzione del Consiglio ed acquisiti agli atti, sono stati predisposti dal Dirigente Amministrativo tenendo conto degli indirizzi soprarichiamati, nonché in generale, al principio che l'Azienda informa la propria attività a criteri di economicità, adeguatezza, qualità ed equità, e che non può chiudere il bilancio in deficit.

Il Piano Programma ed il Bilancio di Previsione pluriennale ed annuale sono provvedimenti che rientrano tra gli atti individuati dall'art. 114, commi 6 e 8 del D.Lgs n. 267/2000 (c.s. atti fondamentali) e pertanto da sottoporre al controllo preventivo e successivo di merito, in osservanza anche delle nuove disposizioni previste dall'atto organizzativo n. 13/2013 - Provvedimento n. 16 del 13 maggio 2013 della Provincia di Venezia, con oggetto "Procedure di controllo preventivo e successivo delle proposte e delle deliberazioni dell'Azienda di Promozione turistica della Provincia (APT)".

Come previsto dal provvedimento richiamato, in caso di materie disciplinate dall'articolo 51, commi 4, 5, 6, 7, e 8 dello Statuto, gli schemi di deliberazione proposti dal Consiglio di Amministrazione vanno trasmessi all'organo esecutivo dell'Ente controllante entro 15 giorni dalla loro adozione per il controllo preventivo di merito, e sono soggetti alla successiva approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

## DISCUSSIONE

.... *OMISSIS* ....

### Il Consiglio di Amministrazione

- visto l'art. 40 dello Statuto e richiamate le delibere deliberazioni n. 264 del 26.11.2012 e n. 270 del 30.1.2013, n. 275 del 27 marzo 2013, con le quali si è dato rinvio alla redazione ed approvazione del Piano Programma 2013 e Bilancio di Previsione annuale e pluriennale;
- rilevata la compatibilità e coerenza dei documenti di programmazione amministrativa e contabile presentati con le disposizioni normative, amministrative e statutarie, qui richiamate;
- acquisite e fatte proprie le indicazioni dell'Ente controllante e controllore, la Provincia di Venezia, circa l'entità dei trasferimenti per finanza derivata per riparto dei fondi regionali e per stanziamenti in proprio e di risorse aggiuntive regionali, a condizione che lo stanziamento per detti ultimi fondi venga confermato dall'Ente erogante;
- tenuto conto e rappresentato che l'eventuale mancata erogazione dello stanziamento da ultimo soprarichiamato, pari all'ammontare del contributo straordinario regionale 2012, come meglio in relata specificato, comporterebbe la mancata copertura di quota parte dei costi di gestione in corso dell'esercizio; pertanto, l'Azienda consortile non sarebbe in grado di assicurare la continuità aziendale, con conseguente dichiarazione di dissesto finanziario e, da quella data, avvio delle procedure di cessazione dell'attività;
- fatto constare che, causa i mancati stanziamenti a tale titolo da parte della Provincia di Venezia, il Piano Programma per le attività consorziali di promozione ed animazione turistica territoriale non trova copertura e, pertanto, non potrà darsi luogo alla realizzazione a programma di eventi, manifestazioni e iniziative promozionali e divulgative, se non quelle singolarmente finanziate con fondi propri e/o di partner;
- considerato che per atto di buona amministrazione occorre addivenire alla formazione del Piano Programma 2013 e correlato Bilancio di previsione annuale e pluriennale, in quanto non risulta più proseguibile l'esercizio provvisorio per il corrente anno oltre il 30.6.2013;
- considerato altresì che l'esecutività del Piano Programma 2013 e correlato Bilancio di previsione annuale e pluriennale è subordinata all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, ai sensi del combinato disposto degli artt. 37, comma 3, e 38, comma 1, dello Statuto e, dunque, per atto conseguente appare opportuno non compiere atti impegnativi di spesa sino ad intervenuta approvazione;
- visto che il Piano Programma ed il Bilancio di Previsione pluriennale ed annuale rientra tra i provvedimenti individuati dall'art. 114. commi 6 e 8 del D.Lgs n. 267/2000 (c.s. atti fondamentali) e pertanto da sottoporre al controllo preventivo e successivo di merito in osservanza anche delle nuove disposizioni previste dall'atto organizzativo n. 13/2013 - Provvedimento n. 16 del 13 maggio 2013. (vedi art. 51 commi 4-5-6-7-8 dello Statuto);
- considerata la necessità di inviare lo schema di deliberazione ai Soci consorziati per il controllo di merito preventivo, trattandosi di materia rientrante nelle disposizioni di cui all'articolo 51 commi 4, 5, 6, 7 e 8 dello Statuto, e così come confermato dall'atto organizzativo n. 13/2013, provvedimento n. 16 del 13 maggio 2013 della Provincia di Venezia, con oggetto "Procedure di controllo preventivo e successivo delle proposte e delle deliberazioni dell'Azienda di Promozione turistica della Provincia (APT)", e di sottoporre successivamente lo schema all'approvazione dell'Assemblea dei Soci;
- visto il Regolamento di contabilità approvato con delibera n. 59 del 14.05.2007;

- acquisito il parere favorevole del Direttore Generale;
- sentito il Collegio dei Revisori, che esprime parere favorevole con espressa condivisione della condizione di cui al 3° alinea delle motivazioni;
- su proposta del Presidente;
- all'unanimità dei presenti,

### **DELIBERA**

1. di far propria la premessa narrativa in relata, e di approvare la delibera del Piano Programma 2013 e correlati Bilancio di Previsione annuale per l'esercizio - che si compendia nel pareggio dei Costi e dei Ricavi per € 5.169.700,84 - e Bilancio Pluriennale 2013/2015, così come dai documenti contabili ed allegati, di cui all'art. 40 dello Statuto, a corredo ed acquisiti agli atti;
2. di trasmettere il suddetto schema di deliberazione all'Ente Socio Provincia di Venezia per il controllo preventivo di merito di cui all'art. 51 commi 4,5,6,7,e 8 dello Statuto per la deliberazione finale di approvazione;
3. nelle more dell'approvazione dell'Assemblea dei Soci, e comunque dell'accertamento delle risorse per finanza derivata e aggiuntive previste in entrata, di sospendere a partire dal 1° luglio p.v. l'assunzione di passività e di impegni di spesa, anche per spese correnti e di gestione ordinaria, senza pregiudizio delle ragioni dei percepenti e della continuità aziendale;
4. di approvare il seguente schema/proposta di deliberazione dell'Assemblea dei Soci

**“Punto: “Approvazione Piano Programma 2013 e Bilancio di previsione annuale 2013 e Pluriennale 2013-2015”**

Gli articoli 38, 39 e 40 dello Statuto prevedono che il Consiglio d'Amministrazione predispone ed approva annualmente il progetto di Piano Programma annuale e di Bilancio di previsione annuale e pluriennale e lo sottoponga all'Assemblea dei soci per l'approvazione.

Per il corrente anno 2013, causa la non praticabilità di procedere nei termini previsti alla predisposizione dello schema del Piano Programma e del Bilancio Pluriennale ed Annuale per l'anno 2013, in quanto il bilancio della Provincia di Venezia era ancora in fase di formazione e la Regione del Veneto non aveva ancora comunicato ufficialmente l'ammontare del riparto annuale dei trasferimenti a tale titolo, in deroga ai termini fissati dallo Statuto, detti documenti contabili sono presentati in questa convocazione.

### **l'Assemblea**

- visto l'art. 40 dello Statuto e richiamate le delibere deliberazioni n. 264 del 26.11.2012 e n. 270 del 30.1.2013, n. 275 del 27 marzo 2013, con le quali si è dato rinvio alla redazione ed approvazione del Piano Programma 2013 e Bilancio di Previsione annuale e pluriennale;
- rilevata la compatibilità e coerenza dei documenti di programmazione amministrativa e contabile presentati con le disposizioni normative, amministrative e statutarie, qui richiamate;
- acquisite e fatte proprie le indicazioni dell'Ente controllante e controllore, la Provincia di Venezia, circa l'entità dei trasferimenti per finanza derivata per riparto dei fondi regionali e per stanziamenti in proprio e

di risorse aggiuntive regionali, a condizione che lo stanziamento per detti ultimi fondi venga confermato dall'Ente erogante;

- tenuto conto della riserva specificatamente espressa dal Consiglio di Amministrazione in sede di proposta circa la condizione che l'eventuale mancata erogazione dello stanziamento da ultimo soprarichiamato, come meglio specificato nei documenti contabili, pari all'ammontare del contributo straordinario regionale 2012, comporterebbe la mancata copertura di quota parte dei costi di gestione in corso dell'esercizio; pertanto, l'Azienda consortile non sarebbe in grado di assicurare la continuità aziendale, con conseguente dichiarazione di dissesto finanziario e, da quella data, avvio delle procedure di cessazione dell'attività;

- fatto constare che, causa i mancati stanziamenti a tale titolo da parte della Provincia di Venezia, il Piano Programma per le attività consortili di promozione ed animazione turistica territoriale non trova copertura e, pertanto, non potrà darsi luogo alla realizzazione a programma di eventi, manifestazioni e iniziative promozionali e divulgative, se non quelle singolarmente finanziate con fondi propri e/o di partner;

### **DELIBERA**

di approvare la deliberazione n. 282 (2013) CdA dell' 11.06.2013 che prevede di far propria la premessa narrativa in relata, e di approvare la delibera del Piano Programma 2013 e correlati Bilancio di Previsione annuale per l'esercizio - che si compendia nel pareggio dei Costi e dei Ricavi per € 5.169.700,84 - e Bilancio pluriennale 2013/2015, così come dai documenti contabili ed allegati, di cui all'art. 40 dello Statuto, a corredo ed acquisiti agli atti."

### **FORMALIZZAZIONE**

Lo schema di deliberazione testè approvato viene inviato ai sensi dell'art. 51 commi 4, 5, 6, 7 e 8 dello Statuto agli Enti soci, per i controlli preventivi di merito, e rinviato quindi alla successiva approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

Il Direttore Generale è incaricato di dare esecuzione della presente deliberazione, incluso, ove richiesto, l'inoltro all'Ente di Vigilanza e controllo, la Provincia di Venezia, per quanto di competenza.

Il Segretario verbalizzante  
Dott. Massimo Romano  
f.to in originale

Il Presidente  
Sig. Enrico Miotto  
f.to in originale